

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: ST
Denominazione: STUCCOLEGNO
Nome chimico e sinonimi: Soluzione di polimeri, cariche, solventi, polvere di legno e pigmenti.
UFI: V690-309W-P000-F2CV
Primo lotto di produzione 195/25

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: STUCCO IN PASTA PER LEGNO (bianco, pioppo, frassino, douglas, rovere, teak, ciliegio, mogano, noce chiaro, noce scuro).
Applicazione a spatola.
Imballi disponibili gr.250 / gr.750.
Uso finale consumatore/professionale.
Categoria del prodotto chimico: PC-ADH-6 Stucco per legno

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato
Indirizzo: Viale Lombardia, 19
Località e Stato: 20843 VERANO BRIANZA (MB)
ITALY
tel. +390362990116
fax +390362990791

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

info@veleca.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+390362990116 - orario uffici: 08.00/12.00 - 14.00/18.00

CENTRO ANTIVELENI:

- PAVIA - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA TEL.0382/24444
- MILANO - OSPEDALE NIGUARDA TEL.02/66101029
- BERGAMO - AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII TEL.800883300
- FIRENZE - AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA TEL.055/7947819
- ROMA - POLICLINICO A. GEMELLI TEL.06/3054343
- ROMA - POLICLINICO UMBERTO I TEL.06/49978000
- NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA A. /CARDARELLI TEL.081/7472870
- FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA' DI FOGGIA TEL.0881/732326
- PORDENONE - OSPEDALE CIVILE TEL.0434/399698
- VERONA - CENTRO ANTIVELENI VENETO TEL.800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:	Pericolo
Indicazioni di pericolo:	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
Consigli di prudenza:	
P501	Smaltire il prodotto ed il recipiente in rispetto alle norme locali vigenti.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore del prodotto.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
Contiene:	ACETATO DI N-BUTILE ACETATO DI ETILE ACETONE 2-PROPANOLO

Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti		
3.2. Miscele		
Contiene:		
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
ACETATO DI N-BUTILE		
INDEX 607-025-00-1	10,5 ≤ x < 12	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 204-658-1		
CAS 123-86-4		
Reg. REACH 01-2119485493-29		
ACETATO DI ETILE		
INDEX 607-022-00-5	10,5 ≤ x < 12	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 205-500-4		
CAS 141-78-6		
Reg. REACH 01-2119475103-46		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
INDEX 603-096-00-8	6 ≤ x < 7	Eye Irrit. 2 H319
CE 203-961-6		
CAS 112-34-5		
Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX		
ACETONE		
INDEX 606-001-00-8	4 ≤ x < 4,5	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066
CE 200-662-2		
CAS 67-64-1		
Reg. REACH 01-2119471330-49-xxxx		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 14
		Data revisione 19/05/2025
ST - STUCCOLEGNO		Stampata il 14/07/2025
		Pagina n. 3/16
		Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)
2-PROPANOLO INDEX 603-117-00-0 $2 \leq x < 2,5$ Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336 CE 200-661-7 CAS 67-63-0 Reg. REACH 01-2119457558-25 XILENE INDEX 601-022-00-9 $2 \leq x < 2,5$ Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412 CE 215-535-7 STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l CAS 1330-20-7 Reg. REACH 01-2119488216-32		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso In caso di dubbio o in presenza di sintomi, contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi ritenuti gravi, chiamare il 118 per ottenere un soccorso sanitario immediato. OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliere gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente la parte contaminata con acqua corrente e sapone neutro. Nel caso di irritazioni cutanee, chiamare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli abiti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma), mantenere l'infortunato in una posizione comoda che favorisca la respirazione. Nel caso di reazione allergica, consultare un medico. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale e chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla per via orale se non espressamente autorizzati dal medico. Nel caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore oppure l'etichetta del prodotto. Protezione dei soccorritori: è buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. L'esposizione a concentrazioni elevate di solventi può provocare sonnolenza o vertigini, l'irritazione del tratto respiratorio con effetti negativi per il sistema nervoso centrale, i reni ed il fegato. Il contatto ripetuto con la pelle, può provocare secchezza e/o screpolature. Il contatto con gli occhi può provocare una forte irritazione oculare. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Non sono disponibili informazioni ed indicazioni ulteriori a quanto specificato al 4.1. IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI. In caso di malessere consultare un Centro Antiveneni. Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato: Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. In caso di incendio si può formare monossido di carbonio, evitare di respirare i prodotti di combustione.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 14
	Data revisione 19/05/2025
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 14/07/2025
	Pagina n. 4/16
	Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Per l'apertura del contenitore, non utilizzare utensili che possono provocare scintille. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Leggere le indicazioni riportate nell'etichetta di pericolo del prodotto e/o al punto 2.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Conservare i contenitori lontano da agenti ossidanti ed acidi forti.

I contenitori già aperti devono essere richiusi con attenzione e conservati in posizione verticale per evitare la fuoriuscita del prodotto.

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Non sono disponibili informazioni relative ad usi diversi da quanto indicato nel 1.2.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	TLV-ACGIH	ACGIH 2023
ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H		

ACETATO DI N-BUTILE

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note /
------	-------	--------	------------	--------

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato						Revisione n. 14			
ST - STUCCOLEGNO						Data revisione 19/05/2025			
						Stampata il 14/07/2025			
						Pagina n. 5/16			
						Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)			
Osservazioni									
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
WEL	GBR		150		200				
TLV-ACGIH		241	50	723	150				
Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,18	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,018	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,981	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,0981	mg/kg				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				35,6	mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,0903	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			2 mg/kg bw/d		2 mg/kg bw/d				
Inalazione	300 mg/m3		300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3				
Dermica			6 mg/kg bw/d		6 mg/kg bw/d				
ACETATO DI ETILE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
OEL	EU	734	200	1468	400				
Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,24	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,024	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				1,15	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,115	mg/kg				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				650	mg/l				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				200	mg/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,148	mg/kg/d				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				4,5	4,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	734 mg/mc		734 mg/mc	367 mg/mc	367 mg/mc				
Dermica					37 mg/kg bw/d				
ACETONE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLA	ESP		500						
WEL	GBR		500		1500				
OEL	EU	1210	500						
TLV-ACGIH		1210	500						
Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				10,6	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				1,06	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				30,4	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				3,04	mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				21	mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				100	mg/l				

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato						Revisione n. 14			
ST - STUCCOLEGNO						Data revisione 19/05/2025			
						Stampata il 14/07/2025			
						Pagina n. 6/16			
						Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						29,5 mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale				62 mg/kg/d					
Inalazione			VND	200 mg/mc					
Dermica				62 mg/kg/d					
2-PROPANOLO									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3		ppm					
VLA	ESP	500		200		1000 400			
WEL	GBR	999		400		1250 500			
TLV-ACGIH		492		200		983 400			
Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				140,9		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				140,9		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				552		mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				552		mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				2251		mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				28		mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale			0 mg/kg	26 mg/kg bw/d					
Inalazione			0 mg/mc	89 mg/mc					
Dermica			0 mg/kg	319 mg/kg bw/d					
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3		ppm					
VLA	ESP	67,5		10		101,2 15			
VLEP	ITA	67,5		10		101,2 15			
WEL	GBR	67,5		10		101,2 15			
OEL	EU	67,5		10		101,2 15			
TLV-ACGIH		66		10					
Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				1,1		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,11		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				4,4		mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,44		mg/kg/d			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				200		mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				56		mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,32		mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori					
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale				5 mg/kg/d					
Inalazione	60,7 mg/m3		40,5 mg/m3	40,5 mg/m3					
Dermica				50 mg/kg/d					

XILENE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
OEL	EU	221	50	442	100				
RCP TLV		221	50	442	100	Annotazione H			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,32	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,32	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				12,46	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				12,46	mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,32	mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,58	mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,31	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	
Orale			VND	12,5 mg/kg					
Inalazione			VND	65,3 mg/mc					
Dermica			VND	125 mg/kg					

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti, devono essere puliti e conservati in modo tale che possano mantenere le caratteristiche originali.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN 374.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
I nostri prodotti sono formulati miscelando diverse sostanze chimiche e quindi la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).
Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi contaminati.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici ideati per la protezione dai liquidi (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
In caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 14
		Data revisione 19/05/2025
ST - STUCCOLEGNO		Stampata il 14/07/2025
		Pagina n. 8/16
		Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche		
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali		
Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	pastoso	
Colore	Tipico / Cartella colori	
Odore	Caratteristico degli acetati	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	56 °C	Concentrazione: 4 % Sostanza:ACETONE Punto di ebollizione iniziale: 56 °C
Infiammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	-17 °C	Concentrazione: 4 % Sostanza:ACETONE Punto di infiammabilità: -17 °C
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la miscela è non polare/aprotica
Viscosità cinematica	non disponibile	Motivo per mancanza dato: Il preparato è in forma solida/pastosa
Viscosità dinamica	non disponibile	Motivo per mancanza dato: Il preparato è in forma solida/pastosa
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1,47 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	
9.2. Altre informazioni		
9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici		
Informazioni non disponibili		
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza		
Solidi totali (250°C / 482°F)	69,71 %	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	30,84 % - 453,35	g/litro
VOC (carbonio volatile)	18,83 % - 276,84	g/litro
SEZIONE 10. Stabilità e reattività		
10.1. Reattività		
Non sono disponibili informazioni relative a particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego del prodotto.		
10.2. Stabilità chimica		
Il prodotto è stabile nel contenitore originale quando si rispettano le condizioni di impiego e stoccaggio indicate nella sezione 7.		
10.3. Possibilità di reazioni pericolose		
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.		
Non si conoscono reazioni pericolose quando il prodotto viene impiegato e stoccato nelle normali condizioni indicate.		
10.4. Condizioni da evitare		
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.		
Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.		
10.5. Materiali incompatibili		
Il prodotto è pronto per l'uso e non va diluito o miscelato con altre sostanze.		
Non sono note particolari incompatibilità del prodotto che è e rimane stabile nel contenitore originale.		
Per evitare reazioni esotermiche, tenere lontano il prodotto da forti ossidanti, nitrati, acidi e basi forti.		
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi		
Non si hanno nelle normali condizioni di impiego, manipolazione e stoccaggio.		
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute: fumi, monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 14 Data revisione 19/05/2025
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 14/07/2025 Pagina n. 9/16 Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche	
In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.	
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008	
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>	
Informazioni non disponibili	
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>	
Informazioni non disponibili	
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>	
ACETATO DI N-BUTILE	
I vapori possono provocare gravi irritazioni agli occhi, al sistema respiratorio e alla pelle.	
ACETONE	
Azione irritante per le vie respiratorie.	
2-PROPANOLO	
Nocivo se ingerito. Effetto narcotico. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.	
XILENE	
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
<u>Effetti interattivi</u>	
Informazioni non disponibili	
TOSSICITÀ ACUTA	
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:	> 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg
ACETATO DI N-BUTILE	
LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg BW/DAY Coniglio OCSE 402
LD50 (Orale):	12,2 mg/kg BW Ratto (femmina) OCSE 423
LC50 (Inalazione vapori):	> 23,4 mg/l 4 h Ratto OSCE 403
ACETATO DI ETILE	
LD50 (Cutanea):	> 20000 mg/kg Coniglio OECD 404
LD50 (Orale):	4934 mg/kg Coniglio OCSE 401
LCLo Inalazione Ratto > 6000 ppm - 6 h	
ACETONE	
LD50 (Cutanea):	> 15800 mg/kg Ratto
LD50 (Orale):	5800 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	76 mg/l/4h Ratto
2-PROPANOLO	
LD50 (Cutanea):	12800 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	4710 mg/kg Ratto
LC50 Inalazione Ratto > 10000 ppm / 6h	
LOAEL Inalazione Ratto 5000 ppm / 6 h	
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO	
LD50 (Cutanea):	2764 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	2410 mg/kg Topo
LC50 (Inalazione vapori):	> 29 ppm/2 h Ratto
DIISONONILFTALATO	
LD50 (Cutanea):	> 3160 mg/kg Rabbit - New Zealand white
LD50 (Orale):	> 10000 mg/kg Rat - Sprague-Dawley
LC50 (Inalazione vapori):	> 4,4 mg/l Rat - Sprague-Dawley

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 14 Data revisione 19/05/2025										
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 14/07/2025 Pagina n. 10/16 Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)										
XILENE <table border="0"> <tr> <td>LD50 (Cutanea):</td> <td>> 5000 ml/kg Coniglio</td> </tr> <tr> <td>STA (Cutanea):</td> <td>1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)</td> </tr> <tr> <td>LD50 (Orale):</td> <td>5627 mg/kg Topo (maschio)</td> </tr> <tr> <td>LC50 (Inalazione vapori):</td> <td>6700 ppm/4h Ratto maschio</td> </tr> <tr> <td>STA (Inalazione vapori):</td> <td>11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)</td> </tr> </table> Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.		LD50 (Cutanea):	> 5000 ml/kg Coniglio	STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)	LD50 (Orale):	5627 mg/kg Topo (maschio)	LC50 (Inalazione vapori):	6700 ppm/4h Ratto maschio	STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Cutanea):	> 5000 ml/kg Coniglio										
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)										
LD50 (Orale):	5627 mg/kg Topo (maschio)										
LC50 (Inalazione vapori):	6700 ppm/4h Ratto maschio										
STA (Inalazione vapori):	11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)										
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u> L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.											
ACETATO DI N-BUTILE L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. Non irritante (determinato su coniglio)											
ACETONE L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.											
2-PROPANOLO Il contatto prolungato e ripetuto può provocare aridità, screpolature o irritazione della pelle.											
XILENE Provoca irritazione cutanea.											
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u> Provoca grave irritazione oculare											
ACETATO DI ETILE Irritazione oculare (OECD405): Irritante (determinato su occhi di coniglio). Provoca grave irritazione oculare.											
ACETONE Irritante per gli occhi.											
2-PROPANOLO Provoca irritazione oculare.											
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Provoca grave irritazione oculare. Irritante per contatto con gli occhi.											
XILENE Provoca grave irritazione oculare.											
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo											
<u>Sensibilizzazione respiratoria</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo											
<u>Sensibilizzazione cutanea</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo											
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo											
<u>CANCEROGENICITÀ</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo											
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo											
ACETATO DI ETILE Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione: NOAEL Topo 13800 mg/kg bw/day.											

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 14																				
ST - STUCCOLEGNO		Data revisione 19/05/2025																				
		Stampata il 14/07/2025																				
		Pagina n. 11/16																				
		Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)																				
Saggio sulla tossicità riproduttiva a due generazioni: NOAEL Topo > 20700 mg/kg bw/day. ACETONE Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione: NOAEL Maschile = 4858 mg/kg bw/day <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u> Può provocare sonnolenza o vertigini ACETATO DI N-BUTILE Può provocare sonnolenza o vertigini. ACETATO DI ETILE Può provocare sonnolenza o vertigini. ACETONE Può provocare sonnolenza o vertigini. XILENE Può irritare le vie respiratorie. <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo ACETATO DI N-BUTILE NOAEL Inalazione ratto 750 ppm ACETATO DI ETILE L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle. ACETONE NOAEL: 900 mg/kg p.c./giorno (Ratto) orale 90 giorni NOAEC: 22500 MG/MC (Ratto) inalazione 8 settimane <u>Via di esposizione</u> ACETATO DI ETILE NOAEL (C) per via orale ratto: dose efficace 900 mg/kg bw/day NOAEL (C) inalazione ratto: dose efficace 350 ppm <u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo XILENE. Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. 11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.																						
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. In mancanza di dati sperimentali sul prodotto stesso, sono riportati i dati delle singole sostanze citate in sez. 3.																						
12.1. Tossicità <table><tr><td colspan="2">ACETATO DI N-BUTILE</td></tr><tr><td>LC50 - Pesci</td><td>18 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas OCSE 203</td></tr><tr><td>EC50 - Crostacei</td><td>> 44 mg/l/48h Daphnia magna</td></tr><tr><td>EC50 - Alghe / Piante Acquatiche</td><td>397 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata</td></tr><tr><td colspan="2">ACETATO DI ETILE</td></tr><tr><td>LC50 - Pesci</td><td>> 230 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas</td></tr><tr><td>EC50 - Crostacei</td><td>165 mg/l/48h Daphnia magna</td></tr><tr><td>NOEC Cronica Crostacei</td><td>2,4 mg/l 21 giorni Daphnia pulex</td></tr><tr><td>NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche</td><td>> 100 mg/l 72 h Scenedesmus subspicatus</td></tr><tr><td>EC 50 Batteri Photobacterium phosphpreum</td><td>= 5870 mg/l - 15'</td></tr></table>			ACETATO DI N-BUTILE		LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas OCSE 203	EC50 - Crostacei	> 44 mg/l/48h Daphnia magna	EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	397 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata	ACETATO DI ETILE		LC50 - Pesci	> 230 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas	EC50 - Crostacei	165 mg/l/48h Daphnia magna	NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l 21 giorni Daphnia pulex	NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l 72 h Scenedesmus subspicatus	EC 50 Batteri Photobacterium phosphpreum	= 5870 mg/l - 15'
ACETATO DI N-BUTILE																						
LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas OCSE 203																					
EC50 - Crostacei	> 44 mg/l/48h Daphnia magna																					
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	397 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata																					
ACETATO DI ETILE																						
LC50 - Pesci	> 230 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas																					
EC50 - Crostacei	165 mg/l/48h Daphnia magna																					
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l 21 giorni Daphnia pulex																					
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l 72 h Scenedesmus subspicatus																					
EC 50 Batteri Photobacterium phosphpreum	= 5870 mg/l - 15'																					

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 14
		Data revisione 19/05/2025
ST - STUCCOLEGNO		Stampata il 14/07/2025
		Pagina n. 12/16
		Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)
ACETONE LC50 - Pesci 5540 mg/l/96h <i>Oncorhynchus mykiss</i> EC50 - Crostacei 8800 mg/l/48h <i>Daphnia</i> NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche 430 mg/l <i>Prorocentrum minimum</i>, 96 ore 2-PROPANOLO LC50 - Pesci > 1400 mg/l/96h <i>Western mosquitofish (Gambusia affinis)</i> LC50 <i>Daphnia magna</i>: 10.000 mg/l 24 h 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO LC50 - Pesci 1300 mg/l/96h <i>Lepomis macrochirus</i> EC50 - Crostacei > 100 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> DIISONILFALATO LC50 - Pesci > 102 mg/l/96h <i>Danio rerio</i> EC50 - Crostacei > 74 mg/l/48h <i>Daphnia magna</i> EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche > 88 mg/l/72h <i>Scenedesmus subspicatus</i> XILENE LC50 - Pesci 2,6 mg/l/96h <i>Pesce Oncorhynchus mykiss</i> NOEC Cronica Pesci > 1,3 mg/l <i>Pesce Oncorhynchus mykiss</i> - 56 giorni NOEC Cronica Crostacei 1,57 mg/l <i>Daphnia magna</i> - 21 giorni NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche 0,44 mg/l <i>Algae Pseudokirchneriella subcapitata</i> - 73 h Acuta (a breve termine) tossicità crostacei - IC50 <i>Daphnia magna</i> = 1 mg/l - 24 h ErC50 <i>Algae Pseudokirchneriella subcapitata</i> = 4,36 mg/l - 73 h 12.2. Persistenza e degradabilità ACETATO DI N-BUTILE Biodegradazione: 28 giorni = 83%. OECD 301D. Facilmente biodegradabile. ACETATO DI ETILE Biodegradazione / abbattimento: facilmente biodegradabile. Biodegradazione > 70% - 28 giorni ACETONE Facilmente biodegradabile. XILENE Facilmente biodegradabile. 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile DIISONILFALATO Solubilità in acqua < 0,1 mg/l Rapidamente degradabile 12.3. Potenziale di bioaccumulo ACETATO DI N-BUTILE: minimo ACETATO DI ETILE Fattore di concentrazione biologica (FCB): 30. Poco bioaccumulabile. ACETONE. Poco bioaccumulabile. XILENE. Poco bioaccumulabile. 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1 DIISONILFALATO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 8,8 BCF > 3		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 14
		Data revisione 19/05/2025
ST - STUCCOLEGNO		Stampata il 14/07/2025
		Pagina n. 13/16
		Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)
12.4. Mobilità nel suolo		
ACETATO DI N-BUTILE: non è previsto un assorbimento nel suolo.		
ACETATO DI ETILE Evapora rapidamente.		
XILENE. Evapora rapidamente.		
DIISONONILFTALATO		
Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua		6
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi		
Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti		
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.		
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.		
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.		
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.		
IMBALLAGGI CONTAMINATI		
Gli imballaggi contaminati devono essere gestiti con cura perché possono ancora contenere residui del prodotto, devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Non rimuovere l'eventuale etichetta del prodotto per permettere l'identificazione del contenuto.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID		
ADR / RID, IMDG, IATA:		ONU 1263
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto		
ADR / RID:		PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
IMDG:		PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
IATA:		PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto		
ADR / RID:		Classe: 3 Etichetta: 3
IMDG:		Classe: 3 Etichetta: 3
IATA:		Classe: 3 Etichetta: 3
		
14.4. Gruppo d'imballaggio		
ADR / RID, IMDG, IATA:		II
14.5. Pericoli per l'ambiente		
ADR / RID:		NO
IMDG:		non inquinante marino
IATA:		NO
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori		
ADR / RID:		HIN - Kemler: 33
Quantità Limitate: 5 lt		Codice di restrizione in galleria: (D/E)

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 14	
ST - STUCCOLEGNO		Data revisione 19/05/2025	
		Stampata il 14/07/2025	
		Pagina n. 14/16	
Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)			
IMDG: Disposizione speciale: 163, 367, 640C, 650 EMSA: F-E, S-E IATA: Cargo: Quantità Limitate: 5 lt Passaggi: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 364 Disposizione speciale: A3, A72, A192 Istruzioni Imballo: 353			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c			
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
Prodotto			
Punto 3 - 40			
Sostanze contenute			
Punto 75 ACETATO DI ETILE Reg. REACH: 01-2119475103-46			
Punto 75 ACETONE Reg. REACH: 01-2119471330-49-xxxx			
Punto 75 2-PROPANOLO Reg. REACH: 01-2119457558-25			
Punto 75 XILENE Reg. REACH: 01-2119488216-32			
Punto 55-75 2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX			
Punto 52 DIISONILFALATO Reg. REACH: 01-2119430798-28			
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi			
Precursore di esplosivo disciplinato. L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.			
Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)			
Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:			
Nessuna			
Controlli Sanitari			
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche			
Emissioni secondo Parte V Allegato I:			
TAB. D Classe IV 15,84 %			
TAB. D Classe V 15,00 %			

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 14 Data revisione 19/05/2025
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 14/07/2025 Pagina n. 15/16 Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Expl. 1.1	Esplosivo, divisione 1.1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 14 Data revisione 19/05/2025
ST - STUCCOLEGNO	Stampata il 14/07/2025 Pagina n. 16/16 Sostituisce la revisione:13 (Data revisione: 30/06/2023)

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15.